

# L'Amico

2021

Redazione: via Castello di Regenza, 3  
Tel. 0438.260832E-mail: [castelloroganzuolo@libero.it](mailto:castelloroganzuolo@libero.it)[www.castelloroganzuolo.altervista.org](http://www.castelloroganzuolo.altervista.org)Telegram: [t.me/CastelloRoganzuolo](https://t.me/CastelloRoganzuolo)

N. 8 – 21/02/2021



## I Domenica di Quaresima

**I**n quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».



dito alla presenza di Dio, al suo amore di Padre, al suo desiderio di chinarsi con tenerezza sulle ferite

di noi, sue creature. Per questo Gesù intravede che la forma della sua vita e della sua missione dovrà essere fatta di condivisione, sostegno della vita, lotta contro il male per recuperare l'armonia e la pace con Dio e tra i fratelli. Si tratta di quell'armonia espressa nel Vangelo dalle bestie selvatiche che stavano con lui e dagli angeli che lo servivano. Si tratta delle diverse "spinte" e forze che agiscono nella nostra persona: le bestie selvatiche, ciò che in noi fa rumore, a volte fa male, ciò che solletica i nostri appetiti, i nostri bisogni, ciò che è parte della nostra umanità e che non dobbiamo condannare, ma possiamo addomesticare e orientare verso scelte di bene e di libertà; gli angeli, il nostro essere fatti per andare oltre, per conoscere, per essere protagonisti della vita, per aprirci alla relazione con chi è più grande di noi, e ci chiede fiducia. Con la sua scelta, frutto di una autentica lotta spirituale, Gesù rende vicino e fa abitare il regno di Dio in mezzo a noi.

La versione del racconto delle tentazioni che Marco ci offre è, in linea con tutto il suo Vangelo, sobria ed essenziale nello stile e nei contenuti.

Gesù, sospinto (non abbandonato o lasciato a se stesso, ma ispirato e assistito) dallo Spirito, va nel deserto e vi rimane quaranta giorni, tentato da Satana. Un'esperienza di solitudine, in un luogo che mette alla prova, in cui scoprire più fortemente il suo legame con Dio Padre, e in cui maturare le scelte fondamentali della sua vita, nell'alternativa tra il pensare la sua missione come affermazione della potenza di Dio e dei suoi diritti, o come abbassamento di Dio verso l'uomo, per restituirci il senso del nostro esistere e aprirci cammini di vita.

Nella difficile lotta con Satana, che sempre ha di mira il separarci da Dio facendoci credere di non essere da Lui amati o ascoltati, compresi o accolti, ma di essere invece minacciati o abbandonati, Gesù sceglie la via della fiducia, del dare cre-

E noi, a partire dall'unione con Gesù che è la grazia che il tempo di quaresima ci vuole donare, possiamo convertirci, cioè partecipare a questo regno, sperimentarlo come bello e sensato, e contribuire alla sua diffusione: tanti, anche senza chiederlo, ne hanno bisogno.

## INTENZIONI

### SS. MESSE

**DOMENICA 21/02/2021****PARROCCHIA 10.00****Lunedì 22/02****S. Martino 07.30**

Def.ti Piai Angelo, Lucchinetti Marino ed Emilia

**Martedì 23/02****S. Martino 07.30**

Def.to Nadal Franco

**Mercoledì 24/02****S. Martino 07.30**

Def.ti Pavan Francesco e Maria

Def.to Modolo Luigino

**Giovedì 25/02****S. Martino 07.30**

Def.ti Santantonio Maria Teresa e De Riz Vittorio

**Venerdì 26/02****S. Martino 07.30**

Def.ta Zornio Caterina

**Sabato 27/02****S. Martino 18.30**

Def.ti Santantonio, Dal Bianco e Moretto

Def.ti Polese Carlo e Sartori Oda

Def.ta Dalle Crode Azzurra (ann.)

**Domenica 28/02****Parrocchia 10.00**

Def.ta Sonogo Monica - Def.ti Pagotto

Sante, Melchiorre e Tomasella Antonietta

Def.ti Carpenè Camillo e Della Coletta Giuseppe

Def.to Tonon Pietro fu Giacomo

Def.ti Della Coletta Beniamino, Regina,

Zanette Giovanni ed Eleonora (ann.)

Def.ta Della Libera Caterina (ann.)

Def.to Tonon Roberto

### LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I<sup>a</sup> Lettura: **Libro della Genesi (9,8-15)**II<sup>a</sup> Lettura: **I<sup>a</sup> S. Pietro apostolo (3,18-22)**Vangelo: **Secondo Marco (1,12-15)**

### PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

**Inizio** \_\_\_\_\_ n.212 (Signore ascolta)**Offertorio** n.116 (Quanta sete nel mio...)**Comunione** n.588 (Purificami o Signore)**Fine** \_\_\_\_\_ n.529 (Ti seguirò)

### RICORDIAMO E PREGHIAMO PER

**BASSO CATERINA ved. DAL MAS**, morta venerdì 12 febbraio all'età di anni 95. I funerali si sono svolti martedì 16 nella parrocchiale. **GRAZIE** per la devota partecipazione. In sua memoria sono stati raccolti Euro 55 ed anche la famiglia ha dato un'offerta.

### GRAZIE

Per la partecipazione ai funerali di **DA LOZZO MARIO**.

In suo ricordo è stata raccolta la somma di Euro 205 ed anche la famiglia ha dato un'offerta in memoria del caro defunto.



In un contesto sempre più segnato dalla cosiddetta "rivoluzione digitale", in una modalità di relazione al tempo del Coronavirus che passa sempre più attraverso il contatto virtuale, la XVIII Settimana Sociale cercherà di approfondire il tema, con tutte le implicanze dal punto di vista etico e sociale. Data l'impossibilità di creare assembramenti, l'edizione 2021 si svolgerà in tre serate interamente online, accedendo tramite link alla pagina [www.sociale.diocesivittorioveneto.it](http://www.sociale.diocesivittorioveneto.it). Le videoconferenze avranno inizio alle ore 20.45 e saranno trasmesse in diretta streaming anche su [www.latendatv.it](http://www.latendatv.it). Questi i temi delle tre serate:

**Lunedì 22 febbraio** - Intelligenza artificiale: l'umano in cambiamento? Relatore: don Luca Peyron, docente di teologia della trasformazione digitale, Università Cattolica.

**Mercoledì 24 febbraio** - Robot e algoritmi: come evolve il lavoro. Relatori: Antonio Loborgo, account manager di Cisco Systems e Paolo Gallina, docente di meccanica applicata alle macchine, Università di Trieste; moderatore: Paolo Foglizzo, redazione di Aggiornamenti Sociali.

**Venerdì 26 febbraio** - Persona e società: la democrazia al tempo del digitale. Relatore: Lorenzo Biagi, docente di antropologia filosofica e di etica, IUSVE.

### QUARESIMA: NON È UNA RACCOLTA DI FIORETTI MA UN RITORNO A DIO (Papa Francesco)



La Quaresima è un viaggio di ritorno a Dio, un tempo per "verificare le strade che stiamo percorrendo" e riscoprire "il legame fondamentale" con il Padre da cui tutto dipende. Non seguire la polvere di "cose che oggi ci sono e domani svaniscono", ma orientare il navigatore della nostra vita verso di Lui.

È l'esortazione che il Papa rivolge nell'omelia della Messa del Mercoledì delle Ceneri, all'inizio di questo tempo forte di Quaresima che, ricorda, "non è una raccolta di fioretti, è discernere dove è orientato il cuore". Il rischio è che questo cammino venga ostacolato "dai lacci seducenti dei vizi, dalle false sicurezze dei soldi e dell'apparire, dal lamento vittimista che paralizza". Come fu per il popolo d'Israele quando lasciò l'Egitto. "È stato più difficile lasciare l'Egitto del cuore del popolo di Dio, quell'Egitto che portavano sempre dentro, che lasciare la terra d'Egitto", afferma Francesco.

La Quaresima è dunque un "esodo dalla schiavitù alla libertà". Ma "nessuno può riconciliarsi con Dio con le proprie forze", è il Signore che ci precede venendoci incontro: l'inizio del ritorno è dunque riconoscersi "bisognosi di misericordia". Bisogna, quindi, interrogarsi se il nostro cuore sia "ballerino", amando "un po' il Signore e un po' il mondo" oppure saldo in Dio



Per aiutarci ad intraprendere con lo spirito giusto il percorso quaresimale, in chiesa possiamo trovare la consueta scatoletta per le offerte dell'iniziativa "Un pane per Amor di Dio" ed il calendario quaresimale predisposto dall'Ufficio Missionario Diocesano che, per ogni giorno di Quaresima, propone un estratto dal Vangelo, una riflessione di papa Francesco tratta dall'enciclica "Fratelli tutti" ed una breve preghiera. Potete trovare il calendario in versione digitale sul sito della diocesi, su quello del settimanale l'Azione, o anche riceverlo attraverso il nostro canale Telegram.



## Ringraziamento

I famigliari di Da Lozzo Mario, attraverso L'AMICO, vogliono ringraziare tutta la comunità per la calorosa vicinanza espressa in questo difficile momento.

Caro nonno,  
 con la tua semplicità ci hai insegnato e trasmesso grandi valori: l'importanza della concretezza, l'impegno nel lavoro e la solidarietà nei confronti del prossimo.  
 Di te ricorderemo la spensieratezza, le risate per le tue barzellette e i giochi a carte in cui bisognava tenerti sotto controllo per una carta sparita o un occholino di troppo.  
 Il gelato non poteva mai mancare nei ritrovi in famiglia, così come il vino prodotto con fatica ed orgoglio dalla piccola vigna dietro casa. Come dimenticare quando, seduto sulla panca, alimentavi il fuoco della stufa come fosse un treno a vapore. Il tutto accompagnato dall'immancabile "séra 'a porta che fa corente". Tu e nonna ci avete insegnato come la vita insieme vada coltivata con pazienza e rispetto reciproco, nonostante in un lungo percorso si possano spesso incontrare delle sfide. Siamo grati di averci avuto, come padre e nonno: con la tua semplicità, hai saputo trasmetterci passione per la vita all'aperto e l'amore per la convivialità senza bisogno di troppe parole. Ciao nonno!

### RUBRICA DI STORIE E RACCONTI PER L'ANIMA

#### "La vecchia signora scorbatica"



Sul tavolino da notte di una vecchia signora ricoverata in un ospizio per anziani, fu ritrovata questa lettera.

«Cosa vedi, tu che mi curi? Chi vedi, quando mi guardi? Cosa pensi, quando mi lasci? E cosa dici quando parli di me? Il più delle volte vedi una vecchia scorbatica, un po' pazza, lo sguardo smarrito, che non è più completamente lucida, che sbava quando mangia e non risponde mai quando dovrebbe. E non smette di perdere le scarpe e calze, che docile o no, ti lascia fare come vuoi, il bagno e i pasti per occupare la lunga giornata grigia. È questo che vedi!? Allora apri gli occhi. Non sono io. Ti dirò chi sono. Sono l'ultima di dieci figli con un padre e una madre. Fratelli e sorelle che si amavano.

Una giovane di 16 anni, con le ali ai piedi, sognante che presto avrebbe incontrato un fidanzato. Sposata già a vent'anni. Il mio cuore salta di gioia al ricordo dei propositi fatti in quel giorno.

Ho 25 anni ora e un figlio mio, che ha bisogno di me per costruirsi una casa.

Una donna di 30 anni, mio figlio cresce in fretta, siamo legati l'uno all'altra da vincoli che dureranno. Quarant'anni, presto lui se ne andrà. Ma il mio uomo veglia al mio fianco.

Cinquant'anni, intorno a me giocano daccapo dei bimbi. Rieccomi con dei bambini, io e il mio diletto. Poi ecco i giorni bui, mio marito muore. Guardo al futuro fremendo di paura, giacché i miei figli sono completamente occupati ad allevare i loro. E penso agli anni e all'amore che ho conosciuto. Ora sono vecchia. La natura è crudele, si diverte a far passare la vecchiaia per pazzia. Il mio corpo mi lascia, il fascino e la forza mi abbandonano. E con l'età avanzata laddove un tempo ebbi un cuore vi è ora una pietra. Ma in questa vecchia carcassa rimane la ragazza il cui vecchio cuore si gonfia senza posa. Mi ricordo le gioie, mi ricordo i dolori, e sento daccapo la mia vita e amo. Ripenso agli anni troppo brevi e troppo presto passati. E accetto l'implacabile realtà "che niente può durare".

Allora apri gli occhi, tu che mi curi, e guarda non la vecchia scorbatica... Guarda meglio e mi vedrai».